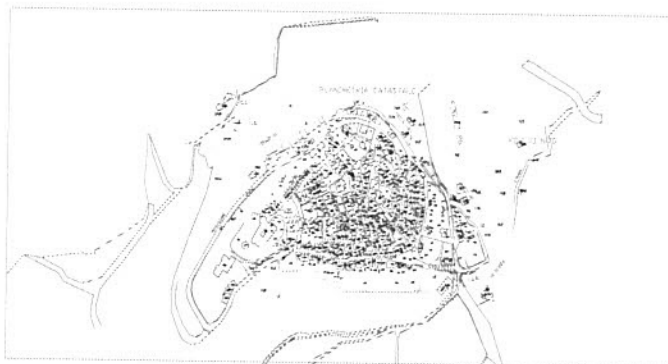


COMUNE DI FERRAZZANO (CB)
UFFICIO TECNICO COMUNALE
86010 Ferrazzano - Piazza Spensieri n.19 tel. 0874/416054 - fax. 0874/412722
E-mail : ufficiotecnico.ferrazzano@virgilio.it

REGIONE MOLISE

COMUNE DI FERRAZZANO (CB)

CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CROCELLA E VIA MATESE



PROGETTO PRELIMINARE

II COMMITTENTE:

Comune di Ferrazzano (Cb)

II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

IL PROGETTISTA:

Ing. Nicola CEFARATTI

titolo dell'elaborato:

**RELAZIONE GEOLOGICA
PRELIMINARE**

scala:

tav.

data:

elaborato N. :

2

Localizzazione geografica

Il Comune di Ferrazzano, topograficamente ubicato sull'I.G.M.I., Tavoletta 162 IV SE, in scala 1: 25000, Carta topografica d'Italia, si posiziona nella fascia centro-meridionale della Regione molisana.

Riferendoci alla Carta Tecnica Regionale, in scala 1: 5000, il centro abitato e l'immediato intorno si collocano nell'elemento n. 406064 (Fig. 1). Altimetricamente posto ad una quota di circa 870 m s.l.m., idrograficamente si rinviene sulla fascia spartiacque a cavallo dei bacini idrografici del T.Tappino presente a sud-est, e del T. Scarafone che si sviluppa sulla fascia settentrionale.

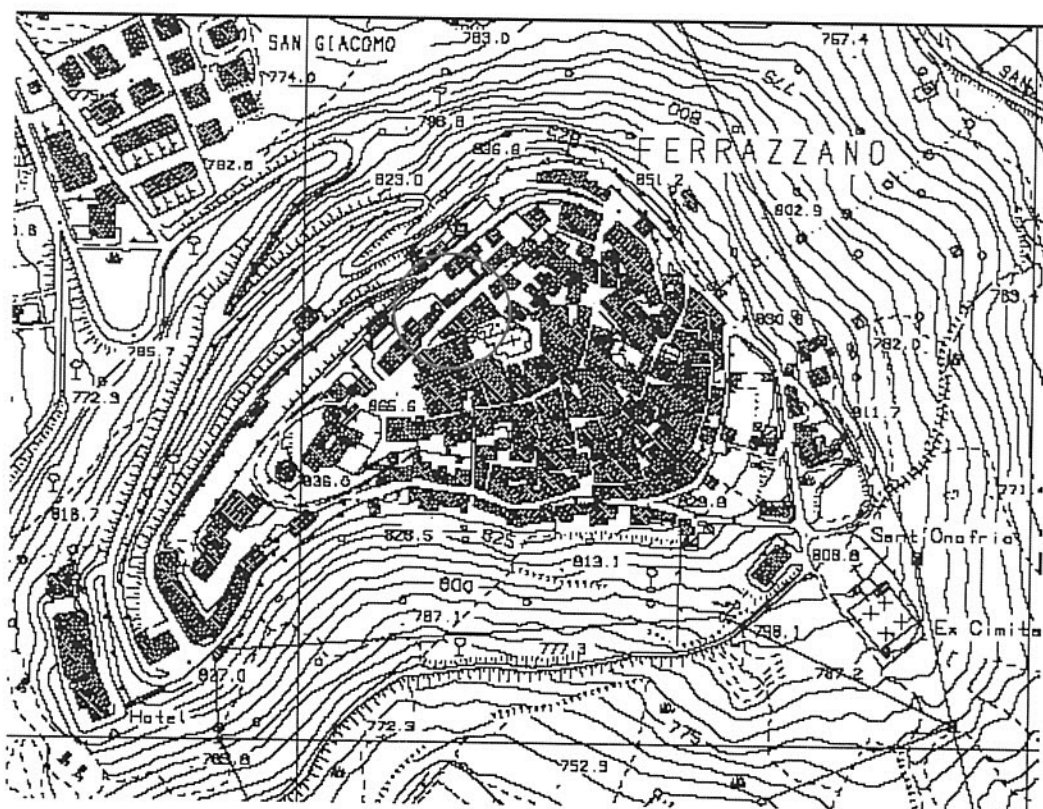


Fig. 1 Stralcio planimetrico 1: 5000 CTR, con ubicazione area d'interesse

Aspetto morfologico e geomorfologico generale

L'area oggetto del presente lavoro è ubicata sulla fascia nord-occidentale esterna del centro abitato di Ferrazzano, ed interessa, pertanto, direttamente il locale rilievo calcareo.

Caratteristica morfologica dominante del territorio è lo sperone calcareo, a sviluppo NE-SW, su cui è edificato il nucleo urbano medioevale di Ferrazzano, e, in continuità, la dorsale arenacea, disposta con asse N-S; entrambi rappresentano, come detto in precedenza, la locale linea di spartiacque tra i bacini idrografici del T. Tappino, ad occidente e del T. Scarafone settentrione.

I caratteri morfologici sono direttamente legati alle caratteristiche intrinseche delle diverse litologie affioranti: vagamente morbido e dai profili lineari, grazie alla diffusa presenza di litologie pelitiche, il paesaggio è bruscamente interrotto dall'alto strutturale del colle di Ferrazzano, costituito dalla presenza di un consistente pacco stratigrafico a netta dominante carbonatica.

Lo stesso parametro legato alla stabilità dei versanti è una conseguenza dell'aspetto morfolitologico del territorio perciò, il settore relativo all'affioramento calcareo è caratterizzato da una più che soddisfacente stabilità, nonostante gli elevati valori della pendenza, con locali angoli di scarpa anche superiori ai 50°.

Per quanto attiene all'aspetto prettamente geolitologico, rifacendoci agl'ultimi Studi di Microzonazione Sismica del Comune di Ferrazzano realizzati dalla Regione Molise ed Approvati con Decreto n. 105 del 21/02/2008, dagli stessi si evince chiaramente l'assetto stratigrafico locale e quindi le litologie affioranti o subaffioranti che saranno direttamente interessate dagli interventi di progetto.

Il substrato geologico dell'intero settore di studio, costituito dai termini litologici ascrivibili alla facies sommitale della formazione Oligo-miocenica del Complesso Caotico delle Argille Varicolori, è associato, sempre negli Studi di Microzonazione cui si fa espresso riferimento, all'intervallo argilloso-calcareo e calcareo delle Unità del

Sannio: *SAN1b* e *SAN1a* (fig. 2)

La litologia in essere è così descritta:

- *SAN1a* - “*calcareniti e brecce calcaree di colore chiaro, formanti livelli non sempre ben definiti di spessore variabile da 20 cm a qualche decametro. Sono presenti a diverse altezze stratigrafiche intercalazioni costituite da alternanze di marne e argille rossastre e verdi*”. (*Miocene inf.*)
- *SAN1b* - “*alternanze di livelli centimetrici e decimetrici di argilliti e marne rossastre o verdi, con livelli calcarei e calcareo-marnosi di spessore 2-15 cm, localmente siliciferi, di colore rosato o scuri*”. (*Miocene inferiore*)

Le suddette unità presentano in copertura sia circoscritte coltri di genesi eluvio-colluviali, costituite da argille limose dalla colorazione grigio-marrone scuro, prive di struttura, sia depositi detritici, costituenti fasce al piede del versante, litologicamente rappresentate da clasti a spigoli vivi a granulometria variabile con presenza locale anche di significativa matrice fine.

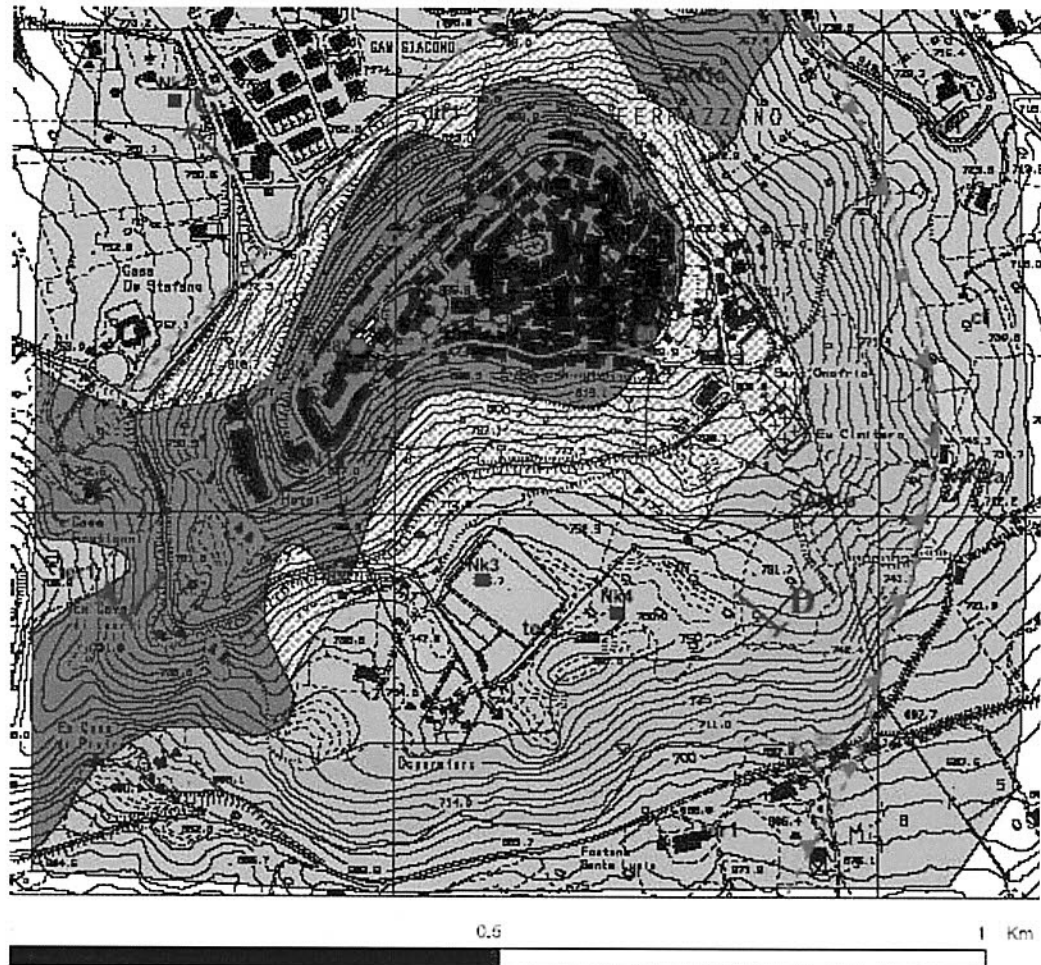


Fig.2 Carta Geologica- Studi di microzonazione sismica Regione Molise

LEGENDA

Terreni di riporto antropico: Terreni a granulometria prevalentemente fine con spessori > 2m

ter1 Depositi eluvio-colluviali: Terreni essenzialmente fini talora detritici derivanti dal distacco del locale substrato o dall'accumulo di suolo, di depositi detritici che hanno subito un trasporto lungo il versante, con spessori compresi tra 0,5 - 2m.

ter2 Depositi detritici recenti ed attuali: Depositi detritici con clasti a spigoli vivi a granulometria variabile da ben classificati a fortemente eterometrici. In genere sciolti o scarsamente cementati, privi di stratificazione o grossolanamente stratificati, a scarsa matrice o senza matrice, con spessori compresi tra 0,5 - 2m.

SAN2a Flysch di S. Bartolomeo: Arenarie quarzose feldspatiche di colore generalmente giallo chiaro o marroncino, in strati e banchi di spessore da 20 cm a 6-8 m, talora mostranti gradazione e/o laminazione, con intercalazioni di argille azzurre o grigio-verdastre o marne. La porzione bassa della successione è talora caratterizzata da un intervallo di argille marnose di colore grigio-azzurro con rare intercalazioni di sabbie ed arenarie. A differenti altezze stratigrafiche (prevalentemente nella parte medio-bassa della successione) sono presenti corpi di conglomerati poligenici di spessore talora superiore al decametro. I conglomerati sono formati da elementi sub-rotolati (talvolta di natura ignea) compresi in matrice arenacea. Spessore complessivo 500-100 m. Tortoniano superiore-Messiniano.

SAN2b Intervallo calcareo: Calcarei e breccie calcaree di colore chiaro formanti livelli non sempre ben definiti di spessore variabile da 20 cm a qualche decametro. Sono presenti a diverse altezze stratigrafiche intercalazioni costituite da alternanze di marne ed argille rossastre e verdi. Miocene inferiore.

SAN2c Intervallo argilloso-calcareo: Alternanze di livelli centimetrici e decimetrici di argilliti e marne rossastre o verdi, con livelli calcarei e calcareo-marnosi di spessore 2-15 cm, localmente silicificati, di colore rosato o scuri. Miocene inferiore.

Cacciatura degli strati con l'indicazione espressa in gradi